

Opinione

live 1999
Free Press

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca



Finalmente liberi

L'editoriale
di V. Pipitone

Finalmente a casa i nostri 18 pescatori



■ A PAG. 3

CAMPOBELLO DI MAZARA

Situazione del sito
"Cave Di Cusa", richiesto intervento



di Antonino Gulotta

■ A PAG. 4

MAZARA DEL VALLO

Il bilancio di attività del
Commissario Straordinario
Dott. Paolo Zappala



di Baldo Scaturro

■ A PAG. 5

MAZARA DEL VALLO

Don Antonio Favata
Sacerdote da 20 anni



di B.S.

■ A PAG. 6

TRAPANI

Antonio Di Natale Presidente del
seggio elettorale per il rinnovo della
cariche infermieristiche all'O.P.I.



di B.S.

■ A PAG. 7

TRAPANI

Sciopero generale. Rinnovare la
macchina amministrativa con più
sicurezza - assunzioni e contratti



NURSING UP IL SINDACATO
DEGLI INFERMIERI ITALIANI

di B.S.

■ A PAG. 6

SALEMI

"Intrecci che scaldano il cuore"



di Franco Lo Re

■ A PAG. 9

Orgoglio e sentimento il
libro di Benedetta Cosmi



La Redazione

■ A PAG. 10

I cavalieri della
laguna di Tonnarella



di E. Sciabica

■ A PAG. 10

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE



■ A PAG. 12

La resilienza della contadina



di F. Incandela

■ A PAG. 11

SALUTE E CORPO
"Dieta rigida" la dieta miracolosa



di Angela Asaro

■ A PAG. 11

Sportivamente

Emanuele Bucca terzo
miglior arbitro al Mondo



■ A PAG. 11

AUTOSTORE
L'USATO PER TUTTI
www.autostoresrls.it

Tel. (+39) 0923 942998
email: autostoresrls@gmail.com
Via Castelvetrano 101, Mazara del Vallo (TP)



| | |
|--|------------------------|
| PREZZO | 8.900 € |
| CITROEN C3 BlueHDi 75 Exclusive | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 06/2016 |
| Chilometraggio | 60.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1560 Cm ³ |
| Potenza | 55 KW / 75 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (5) |
| Colore esterno | Antracite metallizzato |



| | |
|--|------------------------|
| PREZZO | 10.900 € |
| CITROEN C4 Cactus 1.6 e-HDi 92 ETG6 Shine | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 03/2015 |
| Chilometraggio | 65.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1560 Cm ³ |
| Potenza | 68 KW / 92 CV |
| Tipo di cambio | Sequenziale (6) |
| Colore esterno | Antracite metallizzato |



| | |
|--|------------------------|
| PREZZO | 13.000 € |
| ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JDm 120 CV Super | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 04/2016 |
| Chilometraggio | 85.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1598 Cm ³ |
| Potenza | 88 KW / 120 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (6) |
| Colore esterno | Antracite metallizzato |



| | |
|--|------------------------|
| PREZZO | 14.500 € |
| FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop Star | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 03/2016 |
| Chilometraggio | 45.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1248 Cm ³ |
| Potenza | 70 KW / 95 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (5) |
| Colore esterno | Antracite metallizzato |



| | |
|----------------------------------|----------------------|
| PREZZO | 21.500 € |
| BMW X1 sDrive18d Business | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 01/2017 |
| Chilometraggio | 88.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1995 Cm ³ |
| Potenza | 110 KW / 150 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (6) |
| Colore esterno | Antracite pastello |



| | |
|--|----------------------|
| PREZZO | 21.000 € |
| BMW X3 sDrive18d Business Advantage | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 07/2016 |
| Chilometraggio | 105.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1995 Cm ³ |
| Potenza | 110 KW / 150 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (6) |
| Colore esterno | Nero metallizzato |



| | |
|---|----------------------|
| PREZZO | 12.000 € |
| FIAT 500L 1.6 Multijet 120 CV Pop Star | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 02/2017 |
| Chilometraggio | 65.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1598 Cm ³ |
| Potenza | 88 KW / 120 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (6) |
| Colore esterno | Bianco pastello |



| | |
|---------------------------------------|----------------------|
| PREZZO | 10.800 € |
| FIAT Tipo 1.6 Mjt 4 porte Easy | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 01/2017 |
| Chilometraggio | 65.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1598 Cm ³ |
| Potenza | 88 KW / 120 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (6) |
| Colore esterno | Bianco pastello |



| | |
|--|----------------------|
| PREZZO | 10.500 € |
| RENAULT Captur 1.5 dCi 8V 90 CV Start&Stop Wave | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 07/2015 |
| Chilometraggio | 90.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1461 Cm ³ |
| Potenza | 66 KW / 90 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (5) |
| Colore esterno | Nero pastello |



| | |
|--|----------------------|
| PREZZO | 11.800 € |
| FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Business | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 04/2017 |
| Chilometraggio | 56.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1248 Cm ³ |
| Potenza | 70 KW / 95 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (5) |
| Colore esterno | Bianco metallizzato |



| | |
|--|------------------------|
| PREZZO | 17.000 € |
| FORD Kuga 1.6 TDCI 120 CV S&S 2WD Powershift Business | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 07/2017 |
| Chilometraggio | 84.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1499 Cm ³ |
| Potenza | 88 KW / 120 CV |
| Tipo di cambio | Sequenziale (6) |
| Colore esterno | Antracite metallizzato |



| | |
|---|----------------------|
| PREZZO | 18.500 € |
| MERCEDES-BENZ GLA 180 d Business | |
| Condizioni | usato |
| Immatricolazione | 09/2017 |
| Chilometraggio | 112.000 |
| Alimentazione | Diesel |
| Cilindrata | 1461 Cm ³ |
| Potenza | 80 KW / 109 CV |
| Tipo di cambio | Manuale (6) |
| Colore esterno | Bianco pastello |

L'editoriale di Vincenzo Pipitone

www.teleibs.it

Finalmente a casa i nostri 18 pescatori

Per gli 8 italiani, 6 tunisini, 2 indonesiani e 2 senegalesi e tutta la comunità mazarese sono state mesi difficili, i familiari dei pescatori hanno portato avanti una protesta imperterrita fino a quando non è stata ufficializzata la liberazione dei marittimi, la loro è stata una vera lotta, fatta di proteste sotto il sole e la pioggia sia davanti il Palazzo di Governo che all'interno dell'aula consiliare di Mazara del Vallo, ma non solo, la loro protesta si è sentita anche sotto casa del Ministro Bonafede, mazarese di origine, di cui i familiari dei pescatori hanno lamentato la totale mancanza di enfasi nei loro confronti.

Partiti da Bengasi intorno all'una di notte di venerdì, le due imbarcazioni Medinea e Antartide sono entrate nel boccaporto del Porto Nuovo di Mazara del Vallo dopo poco meno di 60 ore di navigazione annunciati dalla sirena di una motovedetta.

"Torneremo a ridere e a scherzare. Li conosco, sono grandi uomini", la dichiarazione di Marco Marrone, armatore del Medinea, al porto di Mazara del Vallo. "Oggi è il nostro



Natale, anticipato di qualche giorno. Mi auguro che questa storia sia da sprone per unire la marineria di Mazara, che nella sua storia ha subito almeno 50 sequestri; e serva al governo per risolvere la questione dei confini marittimi della Libia", ha concluso.

Grande l'emozione nel vedere entrare in porto i nostri marittimi mentre si avvicinavano alla banchina e grande la commozione nel vederli sbraccia-

re per salutare i loro parenti, la gioia per essere tornati era palpabile anche a distanza. Subito dopo essere attraccati i sanitari con le dovute precauzioni sono saliti a bordo per effettuare i primi tamponi rapidi e successivamente all'esito negativo dei tamponi rapidi i marittimi sono stati fatti scendere e accompagnati in un gazebo allestito dalla Usca dell'Asp di Trapani dove sono stati sottoposti ai tamponi molecolari i cui risultati si

avranno tra 24 ore, al momento della stampa di questo periodico i risultati saranno già stati resi noti.

"Siamo stati trattati malissimo, ma sono felice di essere qui". Lo ha detto Pietro Marrone, comandante del peschereccio Medinea, che uscendo in auto dal porto di Mazara del Vallo ha scambiato due battute coi giornalisti. Un altro dei componenti dell'equipaggio, un tunisino, dal finestrino ha detto "siamo stati per settimane a piedi nudi. Ci hanno trattato molto male". Maggiori dettagli sulla vicenda si sapranno tra qualche giorno, le notizie finora trapelate non sono delle migliori. Il 2020 è stato senza dubbi un anno disgraziato e funesto da tanti punti di vista ma come dichiarato dall'armatore Marco Marro-ne "Oggi è il nostro Natale" e lo è per tutta la comunità mazarese ed italiana, un natale con i nostri concittadini trattenuti in Libia in condizioni sconosciute fino ad oggi non sarebbe stato un Natale sereno. Non rimane che sperare ed avere fede che il nuovo anno il 2021 possa essere l'anno del riscatto socio-economico per tutti. Buon Natale e Felice anno Nuovo.

GESAN COM

Soluzioni per la Diagnostica Veterinaria

- > **Strumentazioni di laboratorio** con diverse formule di contratto
- > **Materiale diagnostico monouso**
- > **Disinfettanti e Sanificazioni** per ambienti di lavoro
- > **Diagnostica Rapida**



Piccolo Chem^{Vet}
CHIMICA CLINICA



EMOVET^{5DIFF}
EMATOLOGIA

www.gesancom.it
Tel. +39 0924912396



clot VET
Coagulazione



LYTE VET plus
Elettroliti



CAMPOBELLO DI MAZARA

Situazione del sito "Cave Di Cusa", richiesta intervento

Il Presidente dell'Archeoclub di Campobello di Mazara, unitamente ad alcuni soci, nei giorni scorsi si sono recati nel sito archeologico "Cave di Cusa", dove hanno rilevato lo stato in cui versa il sito.

La sede locale dell'Archeoclub ha dunque inviato una richiesta di intervento al Direttore del Parco. Di seguito si copia la richiesta: "Illustrissimo direttore, mi preme segnalare lo STATUS QUO nel quale versa il parco archeologico "Cave Di Cusa", di cui con la presente si fornisce un quadro tanto sintetico quanto emblematico. I visitatori vengono accolti dalla sbarra di ingresso, sulla quale è presente una scritta, frutto di ignoti, di una volgarità unica e offensiva per ogni civile senso di pudore; a rincarare la dose, contenitori d'immondizia, posti in bella vista, stracolmi, traboccanti di ogni genere di rifiuto e maleodoranti. E che dire dei lampioni posti lungo l'asse della strada di accesso, spenti, causa gruppi illuminanti rotti e privi di lampade?"

La informo che l'interno del parco è ad uso "palestra", fungendo da luogo a cielo aperto per l'addestramento e allenamento di motociclisti che, oltre ad essere incuranti e irrispettosi dell'ambiente e/o degli eventuali visitatori, turbano la sacralità del sito estrattivo più bello ed unico dell'intero bacino del Mediterraneo occidentale. Chiudono il cerchio i bidoni dell'immondizia, posti all'interno del parco, anch'essi non svuotati, che, con grande rammarico, negli ultimi tempi sembrano servire solo ai suddetti vandali come ostacoli per le loro gincane motociclistiche. Confidando nella Sua illuminata sensibilità, invio cordiali saluti e deferenti ossequi."

Antonino Gulotta



Buoni spesa Covid: sul sito del comune l'avviso rivolto ai cittadini in difficoltà

Nella stessa sezione anche il modello per gli esercenti campobellesi che vogliono aderire all'iniziativa promossa dal Comune. S'informa la cittadinanza che, nella sezione "avvisi" del sito istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.campobellodimazara.tp.it, è stato pubblicato l'avviso per la richiesta dei Buoni Spesa destinati a cittadini che si trovano in difficoltà economica a causa dell'emergenza Coronavirus. Come già è stato recentemente comunicato, i buoni per l'acquisto di alimentari e di generi di prima necessità, saranno destinati, in via prioritaria, ai nuclei familiari che non percepiscono già altri benefici e altre forme di sostegno al reddito, compreso il reddito di cittadinanza, secondo i seguenti importi: € 125 per un nucleo composto da una sola persona; € 200 per un nucleo composto da due persone; € 300 per un nucleo composto da tre persone; € 400 per un nucleo composto da quattro

persone; € 500 per un nucleo composto da cinque o più persone. Per richiedere i buoni spesa, è necessario aprire l'avviso e cliccare sull'apposito link che consentirà di compilare l'istanza sulla stessa piattaforma. Dopo aver compilato l'istanza, bisognerà stamparla e trasmetterla preferibilmente via mail (anche tramite una casella di posta elettronica ordinaria) all'indirizzo PEC dell'ufficio protocollo del comune: protocollo.campobellodimazara@pec.it, oppure presentarla all'ufficio di protocollo del Comune, sito in via Mare n. 2. Sempre nella sezione "Avvisi" del sito istituzionale, è stato altresì pubblicato l'avviso rivolto agli esercenti di Campobello che volessero aderire all'iniziativa del Comune, accettando i buoni spesa all'interno della propria attività. I buoni saranno erogabili e spendibili sino al 31 marzo 2021. Per ulteriori informazioni è possibile consultare integralmente gli avvisi pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

Si torna a parlare dell'impianto di compostaggio da realizzarsi nella contrada San Nicola

Si torna a parlarne dopo la richiesta, pubblicata nella gazetta ufficiale del 30 ottobre 2020, da parte dell'Assessorato del territorio e dell'Ambiente, di assoggettare il progetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. L'associazione Pro Capo Feto ha presentato opposizione a tale progetto nel mese di giugno 2020 poiché, anche se l'impianto non è compreso nelle porzioni ZSC e ZPS della piana di San Nicola, è altrettanto vero che è proprio al limite, addirittura interposto là dove il sito della Rete Natura 2000 si interrompe ad est per poi riprendere sia a nord che a sud della zona in cui si vogliono re-

gionare, che trova allocazione al limite della ZSC ITA010005 e della ZPS ITA010031, è rappresentata solo da circa 4 metri di strada sterrata che ne fa da separatore. Nel sito si trovano delle cave abbandonate di una passata attività estrattiva ma che lasciate all'azione degli eventi naturali offrono rifugio sicuro alla fauna della sciera e ad alcune specie di uccelli acquatici. Due di queste cave, infatti, sono state trasformate in "zone umide" dato che l'attività estrattiva è stata spinta fino a raggiungere l'acqua di falda che è venuta perennemente a giorno. È nostro dovere ricordare che a Mazara del Vallo il transito degli uccelli migratori si svolge essenzialmente per la palude di Capo Feto e per il comprensorio Capo Granitola - foce del fiume Delia e che l'areale alle spalle dell'agglomerato urbano di Torretta Granitola, comprensivo di queste cave, è interessato anche dal transito e dalle soste dei capovaccai oggetto di studio da parte dell'ISPRA

sente una zona di protezione speciale. Le zone di protezione speciale o ZPS (Legge 157/1992) sono zone di protezione scelte lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e la gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. La realizzazione di tutti i progetti di opere che interessano tali zone è soggetta a Valutazione di Incidenza ambientale. Poiché l'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto di compostaggio non comprende comunque la ZPS, il progetto non è soggetto a tale valutazione. L'attestazione che il "lotto in questione non risulta essere attraversato da corridoi ecologici" va in netto contrasto con l'attestazione che il sito è vicino ad una "zona di protezione speciale", "zona di protezione scelte lungo le rotte di migrazione dell'avifauna".

dono tanta acqua e tanto concime e pesticidi (la problematica dell'acqua con livelli di nitrati altissimi tanto da non renderla più potabile ed idonea agli usi umani è argomento centrale in questo periodo nella nostra città). Non ultima e meno importante la distanza prossima con il centro abitato di "Torretta Granitola", nota frazione residenziale-turistica di Campobello di Mazara. La Regione Sicilia con l'assoggettamento del progetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale pone un freno alla realizzazione dell'impianto sul sito ed è importante adesso che i comuni di Mazara del Vallo e Campobello si impegnino alla riqualificazione di questo territorio perché il concetto di sviluppo



alizzare locali da adibire ad uffici e a strutture per il compostaggio. Tra la tipologia degli habitat del sito Natura 2000 e la tipologia degli habitat della zona esterna contigua non c'è alcuna differenza. Tanti cittadini e particolarmente i residenti del borgo di Torretta Granitola, dopo la notizia del progetto da avviarsi, hanno potuto constatare quale è lo stato di alterazione dei luoghi, con un noto deposito di rifiuti e di inerti messi lì a bella mostra a giustificare la scelta di quei luoghi per impiantarvi un sito di compostaggio ed hanno potuto vedere che la distanza tra il sito di compostag-

e del Centro Rapaci Minacciati (CERM). Nonostante ciò nello Studio, per favorire l'impianto di compostaggio si legge: "Si ritiene che il progetto non comporti impatti significativi sulle specie vegetali e animali presenti nel territorio. L'insieme delle opere previste non comportano l'abbattimento di esemplari vegetali, non interferisce sull'andamento dei corsi d'acqua. Il lotto in questione non risulta essere attraversato da corridoi ecologici, che costituiscono un importante elemento di preservazione e riproduzione della fauna locale". Viene riportato, altresì che: "Nelle vicinanze della zona è inoltre pre-

per i progettisti fa venire meno la rotta migratoria dell'avifauna e i corridoi ecologici che introducano ad altri siti naturali, o sarà la scarsa conoscenza dell'"area" e dell'avifauna? Nello studio si dice che non vi sono impatti cumulativi, ma è sotto gli occhi di tutti che a pochi metri vi insiste una discarica attiva di sfabbricidi e che le parti del sito classificate ZSC e ZPS continuano ad essere devastate dagli incendi dolosi, dalla bonifica delle sciere per continuare a fare posto ai vigneti, dalle discariche abusive di vari materiali, dalle distese crescenti di serre, e dalle varie colture agricole e orticole che richie-



sostenibile (tanto decantato nei programmi elettorali delle due cittadine), definito come "uno sviluppo che soddisfi le nostre esigenze d'oggi senza privare le generazioni future della possibilità di soddisfare le proprie" è diventato prioritario. Altrimenti, gli amministratori ed i cittadini, al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione competente dell'UE di eliminare dalla rete Natura 2000 il paesaggio e le componenti naturalistiche a sciera che ancora permangono nei due comuni.

**Associazione Pro Capo Feto
Anna Quinci**

MAZARA DEL VALLO

Dott. Paolo Zappalà a 4 mesi dal suo insediamento all'A.S.P. di Trapani. Il bilancio del Commissario

Il Cappellano dell'Ospedale "Abele Ajello" in visita ai pazienti ricoverati nel Reparto COVID

Sono passati quattro mesi dal suo insediamento (10 Agosto 2020), del Commissario Straordinario Dott. Paolo Zappalà al vertice dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani. In questi 120 giorni la priorità anche a Trapani, come nel resto d'Italia è stata quella di garantire un'adeguata risposta sanitaria alla pandemia.

"Subito siamo intervenuti sull'emergenza contrattualizzando più di 200 persone tra personale sanitario tecnico e amministrativo, perché era evidente che il primo dei problemi era appunto quello legato alla carenza di personale – afferma Paolo Zappalà" – Adesso posso dire finalmente che abbiamo personale a sufficienza per fronteggiare il Covid dal punto di vista ospedaliero. Rimane ancora qualche criticità sulle campagne di screening, specie in previsione degli arrivi in porti e aeroporti per le prossime festività natalizie. Sarà indispensabile reperire personale sanitario da assegnare a questa funzione".

Domanda: Oltre al reperimento del personale quali sono state le altre iniziative messe in campo per fronteggiare questa crisi?

Risposta: L'organizzazione che ci siamo dati è quella che si è mostrata vincente, cioè quella distinta per intensità di cure, puntando sull'aumento dei posti letto. Abbiamo attivato 36 posti letto di terapia intensiva, all'Ospedale "Paolo Borsellino" di Marsala, ben oltre i 18 previsti. Ieri mattina avevamo 31 posti liberi e, nel corso di questa seconda ondata, per fortuna, non siamo mai andati oltre i 10 posti occupati. Per quanto riguarda i posti di media e bassa intensità abbiamo attivato 120 posti letto, di cui 30 all'Ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo e 90 al P.O. Marsala. Di questi fino a ieri (14 Dicembre 2020) avevamo 1 solo posto libero a Mazara del Vallo, ma ben 39 posti liberi a Marsala. Abbiamo anche 15 posti letto post acuzie all'Ospedale di Salemi ed altri 32 posti disponibili nel Covid hotel di Erice. A Salemi i posti al momento sono tutti occupati, mentre a Erice ieri erano presenti solo 10 ospiti. Si tratta di persone clinicamente guarite, ma potenzialmente ancora contagiose, che per motivi diversi, non sarebbe prudente far tornare a casa. Nel complesso posso dire che si siamo in una situazione profondamente diversa, da quella, veramente complicata, che ho vissuto qualche mese fa dice Zappalà in Abruzzo. Ovviamente non è il caso di abbassare la guardia ma in questi 4 mesi non ho mai avvertito il rischio di rimanere senza posti letto disponibili.

Domanda: Da cosa può essere determinata questa differenza fra la sua prima esperienza a Pescara e questa in corso a Trapani?

Risposta: Credo che i motivi siano essenzialmente due, il primo è che siamo diventati più bravi e tempestivi nei tracciamenti, per cui sono molti di più i pazienti presi in tempo e sottoposti alle cure prima di sviluppare complicanze. Il secondo motivo risiede proprio nei diversi piani terapeutici ormai consolidati per le diverse tipologie di pazienti. Ricordiamoci che per lunghe settimane, nel corso della prima ondata, purtroppo si andava a tentoni.

Domanda: Tutto sotto controllo allora?

Risposta: Il sistema dei tre Presidi Ospedalieri in provincia di Trapani (Marsala – Mazara del Vallo e Salemi) regge e regge bene, tanto che gran parte dei pazienti transitati dai reparti Covid della nostra ASP provenivano e provengono da altre province, più che altro dalla vicina area ovest del palermitano. Certo,



Dr Pietro Colletti Direttore U.O.C. - Malattie Infettive

siamo pur sempre nel pieno di una pandemia con tutte le difficoltà che comporta un evento assolutamente straordinario come questo. Ad esempio due settimane fa, a causa del picco improvviso che ha investito l'intera isola, abbiamo deciso di ridurre l'attività operatoria ordinaria. Una scelta non dovuta alla mancanza di posti letto o a carenze strutturali dei nostri ospedali, ma unicamente dettata dalla necessità di garantire la presenza degli anestesisti nei reparti Covid che purtroppo, come si sa, sono professionisti molto difficili da reperire sul mercato del lavoro. Però mi piace ricordare che se da un canto, solo nell'Ospedale di Marsala, è stata sospesa l'attività chirurgica non Covid, d'altro canto la sala operatoria non è rimasta ferma e sono stati effettuati ben 5 interventi chirurgici su pazienti Covid provenienti da tutta la provincia.

Un altro compito che ha tenuto impegnate le aziende sanitarie nelle ultime settimane è stato quello degli screening.

Domanda: Com'è andata a Trapani?

Risposta: Secondo gli ultimi dati rac-



Reparto Covid
Ospedale "Abele Ajello" - 2 piano

Don Antonino Favata
Cappellano Ospedale "Abele Ajello"

colti ieri (14 Dicembre 2020) sono 2602 i positivi in provincia di Trapani, mentre sono 2226 i pazienti guariti dall'inizio della pandemia. Abbiamo fatto circa 52 mila tamponi, in particolare sulla popolazione scolastica ed in modalità drive in. Un numero che rappresenta un record in Sicilia. Da questi 52 mila tamponi abbiamo rilevato 259 persone che, dopo il test rapido, sono risultate positive anche al tampone molecolare. L'attività di screening è fondamentale perché fa parte integrante di quel piano anti Covid che abbiamo pensato e che si fonda su 3 blocchi: la rete ospedaliera, la sorveglianza territoriale e la capacità dei laboratori.

Domanda: Questi tre blocchi vanno di pari passo?

Risposta: Sulla risposta ospedaliera come le dicevo la situazione è abbastanza tranquilla, idem per quanto riguarda la sorveglianza territoriale, con gli screening abbiamo dato dimo-

strazione fino ad ora di avere un'ottima capacità di risposta. Sicuramente bisogna migliorare la capacità di elaborazione dei test da parte dei nostri laboratori. Proprio su quest'ultimo punto è in atto un piano di potenziamento che si basa su due direttive, da un canto la diversificazione delle metodiche, al fine di poter analizzare la più ampia gamma di test possibile, l'altra direttiva riguarda la strumentazione. Abbiamo comprato una macchina formidabile, il Panther, che arriverà a giorni e ci farà passare da una capacità di elaborare circa 250 tamponi al giorno a 800, anche 1000 tamponi al giorno.

Domanda: Se dovesse tracciare un bilancio di questi 4 mesi?

Risposta: Venendo da fuori regione posso dire di aver trovato un'azienda dotata di enormi potenzialità, grazie alle tantissime professionalità di alto livello che sono presenti ed anche in funzione di talune eccellenze strutturali che non mancano. Occorre sicuramente migliorare ragionando soprattutto sulla ottimizzazione della rete. La via maestra è quella di lavorare sulle casistiche, sui volumi

che determinano l'expertise. E' chiaro che ci sono anche delle criticità, manca ad esempio in tutta la provincia una radiologia interventistica, ci sono delle carenze nella medicina nucleare, non abbiamo una gamma camera per le scintigrafie, abbiamo un solo acceleratore nucleare all'Ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo. Non c'è un Reumatologo, abbiamo anche fatto un avviso pubblico per assumerne uno, ma il medico che lo ha vinto ha deciso di non firmare, penso proprio perché su questo campo l'azienda non era attrattiva. Insomma come si vede è il cane che si morde la coda. Anche per questo, facendo patrimonio degli insegnamenti che questa pandemia ci avrà lasciato, bisognerà agire avendo il coraggio delle scelte".

Domanda: Padre Antonino, cosa lo ha spinto nelle sue funzioni pastorali di fare visita ai pazienti ricoverati nel reparto COVID?

Risposta: Sin da subito ho sentito il bisogno di assicurare il mio servizio pastorale, anche ai pazienti Covid-19, non ci sono pazienti di serie A e di serie B. A tutti deve giungere la consolazione del Signore, soprattutto a coloro che sono spogliati di tutto, persino della loro dignità. L'infezione da Corona Virus, ci mette nelle condizioni di non avere più nessuna certezza – né la salute – né tantomeno la gestione del proprio corpo. Si è totalmente "nudi", senza nulla. La mia presenza, oltre a quello del personale del Reparto Covid, a cui va tutta la mia stima e la mia gratitudine per la dedizione umana e la competenza professionale vuole raggiungere il cuore, oltre la dimensione fisica e corporale. Tanti si confessano e si fanno la comunione. Mi aspettano per parlare ed essere aiutati a dare un senso alla loro condizione.

Per la cronaca il reparto Covid del P.O. "Abele Ajello" è diretto dal Direttore Dott. Pietro Colletti (Infettivologo).

Baldo Scaturro
in collaborazione con il giornale online
"Insanitas.it"

MAZARA DEL VALLO

**Don Antonino Favata - Sacerdote da 20 anni
Cappellano del Presidio Ospedaliero "Abele Ajello"**



I 16 Dicembre del 2000, durante l'Anno Santo del grande Giubileo, indetto da **San Giovanni Paolo II**, **Don Antonino Favata**, veniva consacrato Sacerdote da **Mons. Emanuele Catarinicchia** (oggi 94 anni) nella nostra Basilica Cattedrale: un giorno che tanti di noi ricordano ancora con grande emozione.

Dal 2000 al 2006 ha prestato il suo servizio pastorale in diverse parrocchie della diocesi e poi a **Roma**, per tanti anni, nell'ambito sanitario presso diverse strutture ospedaliere della capitale: **il Sant'Andrea, il Columbus e la clinica Samadi**. Rientrato in diocesi, nel **2017 Mons. Domenico Mogavero** l'ha nominato Cappellano di Mazara, con la **riapertura del nuovo del P.O. "Abele Ajello" (28 Giugno 2017)**.

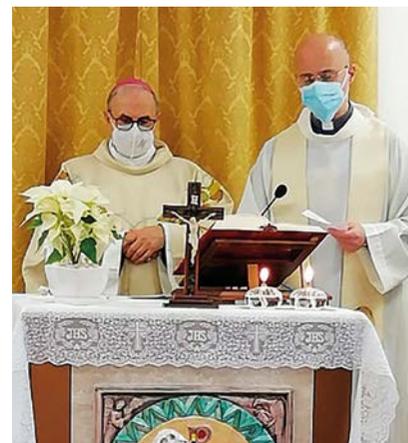
Sacerdote amato, apprezzato e stimato, col suo carattere semplice ed immediato riesce ad entrare in sintonia con chiunque lo incontra mostrando a tutti una Chiesa accogliente e materna, segno della paternità

di Dio e della Sua vicinanza. Nel suo infaticabile servizio presso l'ospedale, oltre ad essergli riconosciuto un ruolo di leadership spirituale, è per tutti un costante punto di riferimento per qualunque problema o difficoltà o momento di gioia. Sempre presente, disponibile, affabile ed attento, ha saputo creare attorno alla Cappella dell'ospedale una realtà pastorale unica nel suo genere, apprezzata ovunque, un cuore pulsante di **"spiritualità della sofferenza oblativa"** per tutta la nostra città: dalle varie celebrazioni liturgiche quotidiane, alle visite agli ammalati, al numeroso gruppo dei volontari **V.O.M. (Volontari Ospedale Mazara)**, alle Sante Messe **nelle Unità Operative**, ai mercatini per la carità a **Natale e a Pasqua, all'altare di San Giuseppe, alla festa di Gesù misericordioso, alla visita della Madonna del Paradiso**, ai corsi di cresima per il personale, ai pellegrinaggi culturali, e tanto altro ancora. Chi lo conosce personalmente e collabora con lui, sa che è veramente instancabile.



In questo tempo segnato dal **Coronavirus**, il **20° anniversario del suo sacerdozio** è una tappa importante della sua vita (e, in verità, anche della nostra) che ha voluto ricordare con un bel messaggio **sulla pagina Facebook della Cappella** ed ha invitato tutti alla preghiera e al ringraziamento a Dio.

Ed ancora aggiunge: "Quanta strada mi hai fatto fare Signore; quanti volti mi hai fatto incontrare; quanta paternità mi hai fatto sperimentare; quanta grazia mi hai fatto dispensare; quante gioie hanno arricchito il mio ministero e la mia vita; quanta fatica hai caricato sulle mie spalle; di quanta incertezza hai segnato i miei giorni; quante lacrime hanno bagnato il mio volto; quanto buio mi ha fatto desiderare la tua luce; quante sorprese inattese mi hai fatto gustare; con quanta pazienza e misericordia mi hai accompagnato. Nei giorni scorsi, **Don Antonino** a seguito di un'intervista è stato definito **"prete supereroe"** perché visita anche i pazienti del reparto **COVID-19** del



nostro Ospedale, ma lui replica: "... non era giusto che questi pazienti non potessero ricevere la 'carezza di Dio' per cui ho deciso, **due volte a settimana** di entrare nel reparto Covid e portare un saluto agli ammalati e dare la possibilità di confessarsi e ricevere la comunione per chi lo desidera". Il suo è un grande gesto di umanità ma anche di coraggio infatti è uno dei pochissimi Sacerdoti in Italia a compiere un atto simile. In verità, secondo il gruppo **V.O.M. e il personale ospedaliero, Don Antonino** non è affatto un eroe; lui è soltanto un semplice Sacerdote che, sull'esempio di Gesù, sa spendersi senza riserve per tutti coloro che il Signore pone sul suo cammino: è un dono prezioso di Dio per tutti noi. Impegniamoci a custodirlo e a sostenerlo col nostro affetto, la nostra collaborazione e la nostra preghiera. Grazie don Antonino

Baldo Scaturro

In collaborazione con *Il gruppo V.O.M. e il personale dell'ospedale*

UN NATALE PER TUTTI

Quest'anno Babbo Natale viene a casa dei bimbi

Ecco ci siamo! Natale sta arrivando, e in questo anno così particolare di emergenza sanitaria abbiamo deciso di continuare l'iniziativa di Francesco Foggia che continua da ben 11 anni. Noi come associazione Abilmente Uniti la appoggiamo da quattro anni, ma ormai è come se fosse nostra, nel corso degli anni tante associazioni hanno sposato quest'iniziativa (che è diventato un'appuntamento fisso) Unac, Uildm, Laboratori creativi Unitalisi, Giva, VANILLAGROUPSRL, Aips etantealtre, ma anche persone singole come Mirella Foggia, Alessandra Alamia e Alessandro Aiello, tutti uniti per regalare sorrisi a chi ne ha bisogno. L'emozione che ci ha trasmesso quest'evento ogni anno è qualcosa a cui non vogliamo rinunciare, perché donare è alla base della magia del Natale la sua vera essenza. Ma nel rispetto delle norme sanitarie e per tutelare la salute di grandi e piccoli quest'anno i doni, che come

ogni anno saranno rigorosamente Nuovi, li consegneremo direttamente a casa dei bimbi, portando loro un po' di allegria e di magia natalizia, soprattutto ai ragazzi meno fortunati della nostra città... Ci dispiace se non ci sarà la classica festa del panettone, la tombola e la cena solidale dove ogni anno festeggiavamo tutti insieme l'arrivo del Natale, ma vi prometto che il calore e l'affetto che trasmetteva tale festa vi arriverà lo stesso.... Ringraziamo tutte le attività commerciali, le associazioni e i cittadini che ci stanno sostenendo come ogni anno in questa iniziativa dai veri valori umani. Auguriamo a tutti un felice e sereno Natale.

Associazione Abilmente Uniti



Lettera Aperta al Sindaco Salvatore Quinci

Oggetto: denuncia disservizi Uffici Comunali (1° Puntata)

E' un luogo comune che i burocrati non lavorano o, se lavorano, lo fanno con indolente leggerezza. Noi rifuggiamo dai luoghi comuni, ma come dare torto a chi ne è convinto quando quotidianamente si riscontrano comportamenti da cialtroni? Quelli che seguono sono esempi di sciatteria e, ad una analisi attenta, potrebbero svelare comportamenti penalmente sanzionabili. Abbiamo riscontrato che immobili di proprietà comunale (come ad esempio la Scuola elementare di Via Potenza), realizzati su aree oggetto di esproprio, dopo decenni restano in capo ai vecchi proprietari del terreno ai quali si richiede, oggi, addirittura il pagamento dell'IMU! Abbiamo accertato che le proprietà comunali provenienti da ex Ipab (S. Agnese e S. Agostino e annessi terreni e fabbricati) sono state lasciate al proprio destino; addirittura i terreni sono occupati e

coltivati illegittimamente. Abbiamo verificato che l'Ufficio Patrimonio non riscontra le richieste provenienti da altri Uffici dello stesso Comune, come le relazioni richieste dall'Ufficio Toponomastica, inevase per lunghi anni. Valga, ad ulteriore esempio, una richiesta di denominare una traversa di Via Bessarione inoltrata nel Settembre 2018. Per effettuare un sopralluogo, naturalmente dopo "energica sollecitazione", è trascorso circa un anno e mezzo. Ma non basta, perché per redigere il semplice susseguente verbale sono trascorsi altri sei mesi senza risultato. Tutto ciò premesso, poiché non è tollerabile che un ufficio pubblico ostacoli il normale espletamento delle pratiche, creando disservizi o addirittura provocando danno erariale, si richiede da parte della S.V. un deciso intervento risolutivo!

Centro Culturale "La Voce"
Girolamo Pipitone

TRAPANI

Gli Infermieri scelgono i loro rappresentanti

Si vota nella sede legale dell'O.P.I. dal 27 al 29 Dicembre 2020 per il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2021-2024. Avente diritto al voto n° .3684.



Baldo Scaturro



Nei giorni **27 - 28 - 29 Dicembre 2020**, che corrispondono a **Domenica - Lunedì e Martedì**, si svolgono le nuove elezioni (fermo restando le nuove disposizioni della Federazione Nazionale, a causa dell'emergenza Covid-19, ai sensi del **D.P.C.M. del 19 dicembre 2020**, che domenica, anche la Regione Sicilia è stata classificata "zona rossa". per rinnovare le **cariche direttive del Consiglio Direttivo - del Collegio dei Revisori dei Conti - e della Commissione Albo Infermieri dell'O.P.I. (Ordine delle Professioni Infermieristiche)**.

È un momento importante nella vita della Categoria Professionale degli Infermieri del libero Consorzio Comunale di Trapani, a cui attualmente risultano iscritti nell'Albo Profes-

sionale n° .3684. Dice Baldo Scaturro, iscritto all'Albo "è importante che il nuovo Consiglio Direttivo sappia nel rappresentare gli interessi della categoria e dialogare con le Istituzioni (Regione - Federazione Nazionale - Azienda Sanitaria Provinciale - etc...), per quello che sarà il futuro della Sanità nella provincia di Trapani.

Alla scadenza delle candidature (**28 Ottobre 2020**) si è presentata una sola **lista denominata "Lista Futura"**.



Dott. Antonio Di Natale Presidente del seggio elettorale O.P.I.

Da eleggere n° .15 Infermieri per il Consiglio Direttivo - n° .2 Infermieri effettivi e n° .1 supplente per il Collegio dei Revisori dei Conti e n° .9 Infermieri per la Commissione Albo Infermieri. Totale n° .27.

La Commissione Elettorale dell'O.P.I., secondo il regolamento elettorale è costituita da: **Antonio Di Natale** (già Presidente legale dell'ex Collegio Provinciale Infermieri) **dal 1994 al 2005, per n.4 legislature,**

- **Presidente** Giacomo Anzelmì - Vincenzo D'Orìo (**scrutatori**) Marco Sicurella (**Segretario**) Antonella Scalabrino (componente di diritto, in quanto

dipendente OPI) purché non facenti parte della lista di candidati, e che non sussistono situazioni di incompatibilità di rapporti di parentela, affinità e coniugale tra i componenti del seggio elettorale e i candidati della lista, come previsto dal codice delle procedure civili, di cui agli articoli 51-52. I componenti supplenti sono **Carlo Vultaggio - Baldo Scaturro - Pietro Forte - Serena Nuccio, sempre presenti all'Assemblea.**

Compito della Commissione Elettorale è: - Controllo degli aventi diritto al voto; - Controllo delle schede elettorali; - Controllo sulla regolarità delle elezioni; - Verifica finale sull'esito delle votazioni e nomina degli eletti; - Esame ed analisi degli eventuali ricorsi presentati dai candidati e omissione relativi provvedimenti.

La Commissione Elettorale agirà sulla base dei principi di correttezza e di buona fede attenendosi alla **Legge n° .3 dell'11 Gennaio 2018**, della Circolare del Ministero della Salute del **15 Marzo 2018** e del **Regolamento Elettorale, emesso dalla Federazione Nazionale O.P.I.**

Il quorum di validità dell'elezione qualunque sia il numero dei votanti, **trattandosi di terza convocazione, su 3684 aventi diritto al voto.**

Candidati per il Consiglio Direttivo: Alcamo Maria Anna - Bevilacqua Clio - Cellura Serena Manuela- Colomba Salvatore - Curiale Simone - Cusumano Bruno Roberto - Di Gregorio Giuseppe Maurizio - Di Liberti Salvatore - Etiopia Vincenzo - Favara Maurizio



Dott. Filippo Impellizzeri Presidente uscente (n3 legislature 2012-2020)

rizio - Giacalone Salvatore - Impellizzeri Filippo - Sardo Carola - Tortorici Luigi e Virtuoso Enrico (9 Ottobre 1961).

Candidati per la Commissione Albo Infermieri: Barbulescu Elena Daniela - Di Girolamo Vincenzo Massimo - Fonte Vito - Giasone Federica - Gucciardo Claudio - Macaluso Rosanna - Marchese Maria

Caterina - Vaccaro Bartolomeo - Virtuoso Enrico Salvatore (27 Febbraio 1963); **Candidati per il Collegio dei Revisori dei Conti effettivi:** Agnello Pietro - Li Causi Graziella, **mentre per il supplente** Reina Valentina.

Baldo Scaturro



Specialità marinare e cous-cous con pesce

Via Lungomare Mazzini - Mazara del Vallo - Te. 0923 948622



Chiuso il lunedì

TRAPANI

“Nursing Up” – Infermieri Specializzati pagati meno di un operaio

Il pubblico impiego scende in piazza. Si fermano: Sanità e servizi pubblici anche in Sicilia
Rinnovare la macchina amministrativa, con maggiore sicurezza – assunzione e contratti

Anche in Sicilia il 9 Dicembre 2020, si è fermata la Pubblica Amministrazione, che ha visto coinvolti ben oltre 100mila lavoratori.

Sono stati garantiti i servizi essenziali, soprattutto in settori delicati come la Sanità. I dipendenti pubblici di tutta Italia, chiedono una riforma sostanziale e si astengono dal lavoro dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

La lotta dei dipendenti pubblici è sacrosanta, perché sono i meno pagati di Europa, lavorano con organici ridotti, con mezzi e strutture inadeguate.

Migliaia di lavoratori sono scesi in strada, in tutti i capoluoghi di provincia dell'Isola, davanti alle Prefetture di tutta la Sicilia, sotto lo slogan lanciato dalle Organizzazioni Sindacali “Rinnoviamo la Pubblica Amministrazione”, fortemente provata dalla gestione della terribile emergenza sanitaria che il Paese sta vivendo, in occasione dello sciopero nazionale del pubblico impiego. I rappresentanti dei lavoratori hanno spiegato le motivazioni della protesta e consegnati alcuni documenti ai Prefetti della Regione Sicilia, in cui vengono evidenziati alcuni punti, per la mancata risposta del Governo tra cui anche una lettera, rivolta a tutti i parlamentari nazionali, per sensibilizzarli sul tema in vista della discussione della Legge di Bilancio 2021.

- Piano straordinario di assunzioni in tempi rapidi, per fronteggiare le strutturali carenze di organico che insistono nelle Pubbliche Amministrazioni di molti comparti;
- Più sicurezza sui luoghi di lavoro, con un'indennità specifica e dignitosa per tutti i professionisti che si occupano ai vari livelli di funzione di assistere i pazienti con un rischio infettivo;
- Risorse economiche finanziarie fi-



On. Roberto Speranza
Ministro della Salute
nalizzate e sufficienti, per conferire all'interno del disegno di legge di bilancio per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dei comparti degli Enti Locali e della Sanità;

- Riqualficazione del personale e una regolamentazione dello Smart-Working che siano funzionali in tempi brevi a rispondere alla mole di servizi richiesti dai cittadini;
- Rivedere il Recovery Fund, ovvero la possibilità di investire i fondi europei;
- Re internalizzazione di tutti i servizi affidati ai privati.
- individuazione di un specifico contratto/convenzione nazionale di lavoro, per l'Infermiere di famiglia;
- Riconoscimento degli infermieri specialisti e gli esperti, in applicazione della legge n.43 del 1 febbraio 2006, per la valorizzazione economica giuridica della funzione di coordinamento e posizioni organizzative, valorizzazione delle competenze cliniche e gestionali degli interessati.
- Nuove norme sulla mobilità regionale ed interregionale del personale, tra gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, anche eliminando il "previo place!" al trasferimento dell'ente di appartenenza, in caso di disponibilità di posto vacante nell'ente di destinazione.



On. Fabiana Dadone
Ministro per la Pubblica amministrazione
I lavoratori stanno scioperando con noi oggi, dice Salvatore Giacalone (Responsabile Provinciale del Comparto Sanità), per acquisire diritti e doveri, abbiamo una manovra finanziaria, che assolutamente non ci consente di tutelare i lavoratori della Pubblica Amministrazione,



Segreteria provinciale del comparto sanità

che ribadiamo devono dare servizi pubblici nelle Scuole – nella Sanità – nella Difesa – nella Giustizia – e in tutti gli Enti delle funzioni centrali. Aggiunge Ludovico Asaro (Comparto Sanità) dal Parlamento Italiano, ci aspettiamo un supporto economico, che come minimo sia pari a quello stanziato per i Medici, il rischio di contagiarsi è uguale per tutti. Come può il Governo Nazionale, non accorgersi dei danni subiti agli Infermieri, mentre i medici, hanno ottenuto nella Legge di Bilancio 2020, il contratto firmato 19 Dicembre 2019, il triplo delle indennità degli Infermieri”, ancora una volta una visione medico concentrata nella sanità, prevale su tutte le professioni sanitarie. E allora se il Governo

ha stanziato una scandalosa somma, e nulla per le altre 22 professioni sanitarie e Operatori Socio Sanitari del Comparto, ed è mortificante per noi Infermieri e per le professioni sanitarie, che non sono state minimamente considerate. L'obiettivo di tutti gli Infermieri oggi è di avere uno stipendio netto di almeno € 2.000,00. Non ci si può chiedere lauree e specializzazioni e poi pagarci meno di un operaio, con tutto rispetto per la classe operaia che anche loro hanno diritto a vivere. Le manifestazioni in corso oggi in Sicilia dice il Segretario Regionale Gioacchino

Zarbo, dei lavoratori del pubblico impiego, segnalano esigenze oramai indifferibili e sollecitiamo la politica nazionale ad intervenire sulle riforme per dare efficienza ed efficacia ai comparti, anche con nuove assunzioni ed il rinnovo dei contratti di lavoro ed in particolare del Comparto Sanità, scaduto nel 2018, e non si capisce perché si trovi sempre un pretesto per non rinnovarli. I lavoratori in questa pandemia, soprattutto nella Sanità hanno garantito il buon funzionamento dei servizi, rischiando la vita e non sono tutelati e restituire valori e dignità ai pubblici dipendenti. Per il miglioramento della qualità dei servizi e dei diritti dei cittadini. I cittadini chiedono servizi più celeri. Le condizioni di lavoro non sono delle migliori, il personale ridotto all'osso e molti lavoratori sono a Partita Iva con contratti di tipo CO.CO.CO.

Concludendo, tagli di tutto il sistema pubblico nella sanità – nella scuola – nei vigili del fuoco – nei comuni – nelle amministrazioni centrali e a quelle periferiche.

La politica non può chiamarli “super eroi” e poi attaccarli dicendo che sono nulla facenti e privilegiati. Dice Peppe Battaglia, respingiamo al mittente e cioè al Ministro della Pubblica Amministrazione, le accuse di chi ha etichettato questa giornata come “inopportuna” in quanto non siamo qui a protestare per stipendi più alti, ma per chiedere al Governo un impegno importante e straordinario in questa difficile fase, per rilanciare davvero la Pubblica Amministrazione.

Per questi motivi siamo stati presenti nelle precedenti giornate di sciopero nelle piazze d'Italia del 15 ottobre – 2 novembre – 9 dicembre del c.a., con le nostre proposte consistenti.

Il Governo cambia rotta e ascolta le lavoratrici e i lavoratori.

Baldo Scaturro



Segreteria regionale del comparto sanità

SALEMI

Per Natale le socie della Fidapa tessono

“Intrecci che scaldano il cuore”

Quest'anno sarà un Natale diverso, ma la Fidapa non si ferma, assicura Anna Rapallo Pilocane, presidente della sezione di Salemi dell'Associazione femminile. Anche se sarà una festa con meno luci, (in senso metaforico ovviamente, quanto a quelle vere, dobbiamo invece dire che le luminarie installate per conto del Comune quest'anno ci sembrano di gran gusto), con meno allegria nel cuore, non verrà tradita la vera essenza del Natale. Se è vero che non allestiranno il tradizionale “Albero della Solidarietà” nella Chiesa Madre nel cuore barocco del “Borgo più bello d'Italia, le fidapine saranno vicine come sempre alle meno fortunate. È la caratteristica

che le contraddistingue. Sempre vicine e pronte ad aiutare le “Donne”, chiunque esse siano. Senza distinzioni di sorta. Lavoreranno di concerto e in collaborazione con la Caritas Parrocchiale. È in corso la



realizzazione il progetto che hanno denominato “Intrecci che scaldano il cuore” concordato con la Parrocchia del patrono della città San Nicola di Bari. Tutte le socie della sezione Fidapa di Salemi sono all'opera per realizzare ai ferri o all'uncinetto un cappellino, una sciarpa, un maglione, delle calze da notte o qualsiasi altro oggetto che potrà essere utile a scaldare chi più ne ha bisogno. Sembra poca cosa, ma essere animati dallo spirito del “donare” è sicuramente una nobile caratteristica! Ed è sempre il cuore quello che fa la differenza, perché donare fa bene a chi dona e a chi riceve. Sono in tante ad avere aderito al progetto, ma l'adesione è sempre aperta. Per parte-

cipare al progetto è semplice. Quanti decidessero di partecipare, potranno realizzare un lavoro e lasciarlo in un contenitore che si trova già collocato all'interno della Chiesa Madre. Sarà poi cura di don Vito, il giovane arciprete della città, a recapitarle alle famiglie. Sottolinea Anna Pilocane: “Il Natale è la nascita di Gesù Bambino, è Speranza, è Luce. Apriamo il nostro cuore alla vera luce: la luce che può illuminare e trasformare noi stessi, la luce del bene che vince il male, dell'amore che supera l'odio, della vita che sconfigge la morte.”

Franco Lo Re

Franco Lo Re

Conclusi i lavori del ‘Viale della Rimembranza’

Ultimati finalmente i lavori per il ripristino del ‘Parco della Rimembranza’ e dell'adiacente omonimo Viale che costeggia la via Giacomo Matteotti. Una vicenda esemplare per capire l'andazzo delle opere pubbliche in terra di Sicilia. Perché ci sono voluti ben quattro anni per la sua realizzazione. E, una volta tanto, non per un ritardo della consegna dei lavori o per i soliti contenziosi spesso pretestuosi con le ditte appaltatrici. Tutto ha inizio nel lontano 2016. La legge regionale n.3, permette di aprire cantieri di lavoro “al fine di contrastare gli effetti della crisi economica che investe in particolare le fasce più deboli della popolazione e per mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturenti dalla carenza di opportunità occupazionali”. L'Amministrazione comunale del sindaco Domenico Venuti non si lascia scappare l'opportunità. Partecipa subito al bando regionale previsto dalla citata legge. Ma i funzionari regionali, notoriamente oberati da eccessivo lavoro (recentemente hanno pure ottenuto l'annuale premio di produzione, nonostante il rimbrotto del presidente Musumeci), ci metteranno due anni per rendere operativi solo le procedure del bando. Il primo step nel 2018. È l'anno in cui la notifica del finanziamento dalla Regione approda al Comune di Salemi, in una giornata di agosto flagellata da un impietoso scirocco. Ci sono voluti due anni! Il tempo che in Cina impiegano per costruire una megalopoli. Nel frattempo si è pure insediata la nuova giunta. Viene riconfermato il sindaco Domenico Venuti. Giusto in tempo per decidere ad inizio ottobre di utilizzare i fondi dei due cantieri per la realizzazione di due progetti di manutenzione in città. Il totale dei due cantieri

ammonta a 176.366 euro. Il primo dei quali prevede appunto la sistemazione e il ripristino del ‘Parco e del Viale della Rimembranza’ (al singolare, il perché lo spiegheremo più avanti). L'importo è di 54.125 euro circa e con l'impiego di venti operai. Il tutto per 50 giorni. Con il secondo progetto viene prevista la manutenzione straordinaria di alcune carreggiate facenti parte la strada comunale “Passaggio dei Mille” e della strada vicinale “Cadduzaro” per un importo di 122.157 euro. Anche in questo caso sono venti i



disoccupati impiegati per 60 giorni. I lavori sono stati seguiti dall'assessore ai Lavori pubblici Calogero Angelo. “Abbiamo portato a termine un duplice obiettivo – ha sottolineato Domenico Venuti -. Siamo riusciti a intercettare dei fondi regionali stanziati proprio per dare una risposta alla forte domanda di lavoro e, allo stesso tempo, abbiamo portato a termine degli interventi di riqualificazione del territorio che valorizzano ulteriormente Salemi. Restituimmo alla città un ‘Parco della Rimembranza’ completamente recuperato e rinnovato - continua il sindaco di Salemi - grazie a un intervento radicale sia sulla passeggiata di via Matteotti che nei viali del parco, ora tornato pienamente fruibile. Un altro

tassello del percorso di recupero dei luoghi della città iniziato da tempo”. Nel “Parco” è stata recuperata l'intera area costituita da un terreno scosceso, sottostante alla passeggiata, divenuta nel tempo un'autentica discarica a cielo aperto, dove ognuno si sentiva autorizzato a gettarvi ogni tipo di rifiuto, dalle lattine alle bottigliette, e ricettacolo di cumuli di mozziconi e svolazzanti contraccettivi. I vialetti del “parco” sono stati ripuliti e gli alberi potati. Ripristinati i gradini, i sedili e le ringhiere di sicurezza. Installata

anche una nuova staccionata in legno. Un intervento di riqualificazione la cui necessità era diventata urgentissima sia per un decoro urbano sia per ragioni di sicurezza. Come anche la sistemazione del marciapiede sovrastante, dissestato per via di alcuni smottamenti del terreno a seguito delle piogge degli ultimi anni, diventato quasi impraticabile e pericoloso. Ora si dovrà fare tutto l'impossibile che non ritorni al degrado. Fin qui la cronaca. Ci sia concessa ora una breve digressione, utile, quanto la ristrutturazione del sito, a chi non sa o alle nuove generazioni che poco conoscono di alcuni aspetti della storia cittadina. Il Viale, di cui abbiamo parlato viene spesso denominato “delle Ri-

membranze”, al plurale. Si tratta di un errore. La denominazione corretta è “Rimembranza”, al singolare. Una verità storica che lo studioso salemitano Luigi Caradonna Favara riporta in una sua pubblicazione di 20 anni orsono. A Salemi, si presentano spesso libri di ogni genere, ma a quanto pare con risultati non sempre soddisfacenti. A questo punto, occorre fare un passo indietro lungo 97 anni. Per la precisione, indietro di un secolo, alla storia cittadina per arrivare fino all'8 gennaio del 1923. Giorno e anno in cui la Giunta Municipale dell'epoca, dietro richiesta di un Comitato presieduto dal prof. Antonino Cascio, nato con il fine di rendere onore ai caduti della Grande Guerra 1915/18, decide con una delibera firmata dal sindaco Baldassarre Lo Presti, che “il viale parallelo alla via Simone Corleo (così si chiamava allora l'attuale Via Matteotti. N.d.R) prendesse il nome di «Viale della Rimembranza». Oggi, in un italiano meno ridondate, avremmo detto della “Memoria”. Non solo. In memoria dei sessanta salemitani morti sulle aspre montagne alpine l'Amministrazione comunale fece piantare altrettanti alberi. Ognuno dei quali portava un cartellino, immaginiamo di metallo, con inciso il nome di un caduto. Degli alberi e dei cartellini oggi non rimane traccia alcuna. Si dice che un popolo senza memoria è un popolo senza futuro. È vero. Riappropriarsene non è mai troppo tardi. Si celebrano le giornate dell'albero ogni anno. Rinnovare la memoria di quei ragazzi caduti tra le nevi delle Dolomiti, legandola ad una manifestazione ambientalista, sarebbe un'iniziativa dal duplice significato simbolico per meglio onorare i nostri antenati.

Franco Lo Re



La commenda di Mazara del Vallo

Sovrano Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme
«Cavalieri di Malta» S.O.S.J.



La commenda di Mazara del Vallo

Regala il libro di Benedetta Cosmi:

Orgoglio e sentimento (Armando editore), ambientato anche in provincia di Trapani

Benedetta Cosmi, giornalista economico, trentasette anni di cui un decennio fondamentale nella vita di Benedetta trascorso a Marsala. Le chiediamo subito una battuta sull'attualità: "Più ri-stori che rilancio. Più scostamenti di bilancio che spostamenti". Il 2020 riassunto efficacemente dalla saggi-sta. Ma adesso entrano in campo anche le emozioni, perché per la prima volta Benedetta Cosmi pubblica con Armando editore per la quale è direttore di collana di Policy, un romanzo. I protagonisti sono impegnati però nelle sue stesse battaglie sociali. Riportiamo un bellissimo estratto dove è protagonista e filo conduttore il rapporto tra una mela e il suo melo, che forse è la sintesi tra il rapporto studente docente, figlio genitore, e i passag-



gi generazionali. Temi che stanno a cuore alla scrittrice e giornalista, e che già nei ringraziamenti vengono straordinariamente annunciati quando Benedetta Cosmi ringrazia il direttore del Corriere della sera, Luciano Fontana con cui già nei due libri precedenti hanno fatto coppia sul tema giovani e lavoro, e dice: "per delle qualità che anche i personaggi cercheranno fino alla fine intorno a sé". Quali sono? «Quando si agisce cresce il coraggio, quando si rimanda cresce la paura». (Publilio Siro). Noi, non lasciamo le cose come stanno. Voglio innanzitutto essere il Presidente della repubblica dei bambini, dei loro insegnanti e dei futuri genitori. E allora concluderò il mio discorso in maniera del tutto inusuale. Con la storia di una Mela che voleva diventare la Mela

delle fiabe, la Mela della scienza, la Mela della tecnologia, la Grande Mela di New York. Ma era la Mela di un Melo scorggiante. Lei sognava di diventare tante cose bellissime e lui le rispondeva «No, sarai solo uno sciroppo di mele, una fetta di strudel. Da grande non sarai nient'altro che un torsolo gettato via». Un Melo per cui una mela vale l'altra. Dentro a tante cassette che prima dell'alba Nicoletta, per meno di 600 euro al mese, sistemava nei supermercati. Sapete come finisce questa storia? L'albero proteggerà la sua Mela cocciuta, ostinata, noi diremmo idealista, e quando sarà il tempo del raccolto, l'albero con le sue foglie la nasconderà. Il Melo, non conosce «Apple», Isaac Newton, nemmeno i fratelli Grimm e il cronista John J. Fitz Gerald. Sono passati quasi quattro secoli da quando

il celebre frutto secondo Voltaire si staccò dal suo albero e cadendo in testa a Isaac ispirò la Legge della Gravità. La mela di Newton andò poi anche nello spazio nell'ultimo viaggio dello Space Shuttle, e l'astronauta della missione disse: «Newton sarebbe stato contento di constatare che lassù la mela non sarebbe mai caduta». Alla Mela che racconta ogni giorno i suoi desideri, «lo da grande diventerò...», non è passata mai la voglia di sperare, cosicché anche il Melo inizia a sognare in grande. Spera che un giorno la sua Mela diventi un albero. Che incoraggi tante altre a non rinunciare ai propri progetti. La Mela di quella fiaba, che Nicoletta inventò per la sua bambina, ha fatto un Melo nuovo.



La Redazione

I cavalieri della laguna di Tonnarella

I Cavaliere d'Italia, uccello dell'ordine dei Caradriformi, nel libro di recente pubblicazione, "Avifauna della Sicilia Sud Occidentale", a cura della casa editrice Libridine, non risulta presente nella Laguna di Tonnarella, discussa zona umida mazarese, ubicata a limite della cinta urbana come le Saline di Trapani e Paceco. Il libro tratta infatti degli uccelli rilevati dall'autore fino alla data del 2012, mentre il Cavaliere d'Italia ha iniziato a frequentare la Laguna nel 2014. L'uccello, migratore regolare nelle Zone Umide del Mazarese a decorrere dagli anni '80 del secolo scorso, da quell'anno, tra la fine del mese di marzo e il mese d'aprile ha popolato il sito, rendendosi estivante. Nel 2015, due coppie, nel corso della permanenza estiva si sono riprodotte, portando all'involò 5 giovani. Oltre che migratore regolare si è reso,

quindi, anche estivo, cioè migratore che dall'areale in cui passa l'inverno (periodo noto come svernamento) si porta nel sito in cui trascorre la stagione estiva per riprodursi. Dal 2015, il Recurvirostride (famiglia di appartenenza della specie), in Laguna si è riprodotto annualmente, passando dalle originarie due coppie riproduttrici alle attuali quattro, almeno quelle note. E' un evento da ritenere soddisfacente, specialmente se si considera l'estensione della laguna, per circa metà con livello idrico non confacente alla nidificazione del Caradrice, il periodo abbastanza recente di frequentazione

del sito, il fatto che deve condividere la stessa fanghiglia in cui si riproduce con la nidificazione del Fratino e del Fraticello, la pressione antropica esercitata in zona (essenzialmente presenza di pescatori anche con reti, rumori dei motori delle imbarcazioni da diporto che ormeggiano al limite est della zona umida, senza che venga adottata misure alcuna di mitigazione dell'impatto), l'aggressione dei cani. La presenza del Cavaliere d'Italia in laguna potrebbe aumentare e potrebbe compensare la perdita di habitat come il Pantano Leone (ridotto a stagno temporaneo) o come i

Margi Spanò, bonificati in massima parte e sopraffatti da costruzioni e vigneti eccedenti. Per questo, probabilmente, basterà attuare (cosa che stava facendo l'ex direttore dei lavori del dragaggio del porto) le misure di mitigazione dell'impatto, approvate dalla Commissione comunale in occasione dello Studio d'Incidenza Ambientale per la movimentazione dei fanghi del dragaggio portuale e impresse dal Dipartimento regionale ambiente. Movimentazione fanghi da effettuare in parte, come dovrebbe essere noto, in zona lagunare compatibile, come è stato programmato il 19/9/2019 nel corso del "tavolo tecnico" tenutosi presso l'Ufficio del Commissario straordinario delegato alla mitigazione del rischio idrogeologico della Sicilia.



Enzo Sciabica





MISTER PULITO srls

TRATTAMENTO SANIFICAZIONE AD OZONO

Via Ludovico Ariosto, 15 - Mazara Del Vallo (TP)
 Tel. +39 0923 908099 | Cel. 3488046190
 misterpulitosrls@gmail.com

La resilienza della contadina

di Francesca Incandela

Non so se sia vero il detto che attraverso la scrittura riusciamo a cogliere aspetti della personalità di chi decide di affidarsi agli altri, con le pubblicazioni, ma è altresì vero che, leggendo "La contadina" di Giuseppina Biondo, oggi credo di conoscerla un po' di più. In fondo le nostre frequentazioni sono quasi inesistenti e le conversazioni sono state molto sporadiche, occasionali direi, quindi leggere che lei è "quella che scalpita, quella che medita, quella che semina, quella che raccoglie in cerca di risposte e freni" (pag. 29) mi ha incuriosito ma una prima lettura veloce e superficiale mi ha "distratta" dall'approfondire. Cosa mai di nuovo avranno da dire i poeti, non è già stato detto tutto e proprio attraverso la pagina lirica? Essendo stata per anni una lettrice accanita di poeti contemporanei, senza trascurare i grandi del passato, da tempo ho preferito dedicarmi alla narrativa, anche se qualche "sconsiderato" ha richiesto mie preferenze; non essendo un critico lette-

rario ho concentrato le mie modeste capacità più sulle tematiche che sullo stile. Tale premessa mi sembra doverosa poiché anche in questo caso ho messo da parte le mie scarse nozioni di scuola poetica (metrica, versificazione, corrente ect) per tuffarmi in quel mare dove la nostra Giuseppina, dopo avere visto naufragare "quel tutto che ero, che volevo fare", ritrova la "leggerezza" (pag.19) e tutto le appare chiaro. Anche lei, come tutti, si era allontanata, anche lei si era fatta trascinare dai gorghi di una fasulla modernità, avviluppata nella pesante coltre della fretta, dello scalpitare verso il futuro senza volto, "come freccia mi sono lanciata, come un treno non ho tardato tappe e stazioni" (pag.33).

Poi, sopraggiungono eventi ed esperienze della nostra esistenza che non ci fanno più arrivare in orario, i treni possono pure aspettare... o accade per caso che si rallenta il passo e ci si guarda attorno scoprendo luoghi, monumenti, bellezze naturali e persone, si vorrebbe riavvolgere la pellicola per comprendere fino in fondo quando e come è avvenuto che ci siamo distratti per la prima volta, quando e come non ci siamo fermati, perché, ora che è "chiaro", ciò che notiamo non ci piace (pag.52-54), non rende felici, provoca solo rovine all'umanità intera. L'intento è perfettamente dichiarato in "Canto con versi meccanici -Poemetto d'ambiente, impazienza e detenzione" (pag.64-69) dove la lunga

descrizione di un'indifferenza globale – che conduce alla morte, alle violenze, all'egoismo più esasperato, alla distruzione non solo umana ma anche della Natura – diventa un grido sofferto e lacerante, e se la Poesia, nella sua accezione più alta, ha fallito allora i "versi meccanici" (così li definisce Giuseppina Biondo) non servono. E i poeti hanno fallito. Il loro messaggio potente e sublime s'è consumato e smarrito nel distaccarci dall'umida terra, anch'essa ferita e vilipesa. Abbiamo permesso che nel mondo si commettessero le più terribili atrocità e nelle migliaia di pagine cantavamo l'Amore e la Fratellanza e siamo capaci ancora oggi di uccidere in suo nome! Ecco perché io non leggo più i poeti ed ecco perché Giuseppina conclude con: "Questi versi meccanici stanno per concludersi. È tempo di agire, di mutare". Giuseppina lo sta facendo, con la pazienza e la fatica di chi prima disoda, semina e attende il raccolto...



SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

a cura della dott.ssa **Angela Asaro**

"Dieta rigida" la dieta miracolosa

Quando ci si accorge dei 5 kg in più che non ti permettono di indossare abiti che prima erano perfetti, allora si ricorre alla "dieta rigida" la dieta miracolosa appunto. Niente pasta, niente pane, niente frutta e niente condimenti, tanta carne, tantissima verdura e litri di acqua, per riempire lo stomaco borbottante. I primi giorni si stimolerà la diuresi ottenendo un momentaneo sgonfi ore. La diuresi infatti aumenta a dismisura, ma già dal secondo giorno il miracolo diuretico si dimezza e poi si blocca. La pancia che al primo

giorno sembrava appiattirsi, inizia a gonfiare come un palloncino e fa anche male, per le coliche che derivano dall'eccesso di fibra vegetale. Il primo giorno la nemica bilancia ci dà grandi gioie per via della perdita di liquidi, che corrispondono anche a un chilo e mezzo di peso corporeo. Poi tutto si ridimensiona a pochi grammi, quindi al terzo-quarto giorno si può addirittura riavere un lieve

rialzo di peso, con conseguente delusione e rabbia aggravata perché i chili non si muoveranno. DUNQUE MORALE DELLA FAVOLA è cercate di perdere peso con i tempi e i modi corretti, il corpo ha bisogno di un calo graduale di peso, non con una dieta stretta dell'ultimo minuto ma con una dieta equilibrata, mentre quella descritta sopra è:
- squilibrata
- ingannevole

- dannosa alla salute!
Bisogna iniziare a guardare il corpo almeno un mese prima, e rivolgersi a persone competenti, e non affidarsi a piani miracolosi. Seguite quindi sempre dei piani alimentari equilibrati, con tanta varietà di cibi, si al pesce fresco, si alle insalate di pasta, si a verdure grigliate, si a frutta. evitate semmai bibite gassate ed alimenti troppo pieni di grasso.



Dott.ssa Angela Asaro
Biologa Nutrizionista
angela.asaro@libero.it
Cell. 347 5867 965



Sportivamente

Emanuele Bucca entra di diritto nel gotha dell'arbitraggio mondiale di scherma e viene premiato come terzo miglior arbitro al Mondo nella specialità Sciabola per la stagione 2019/2020

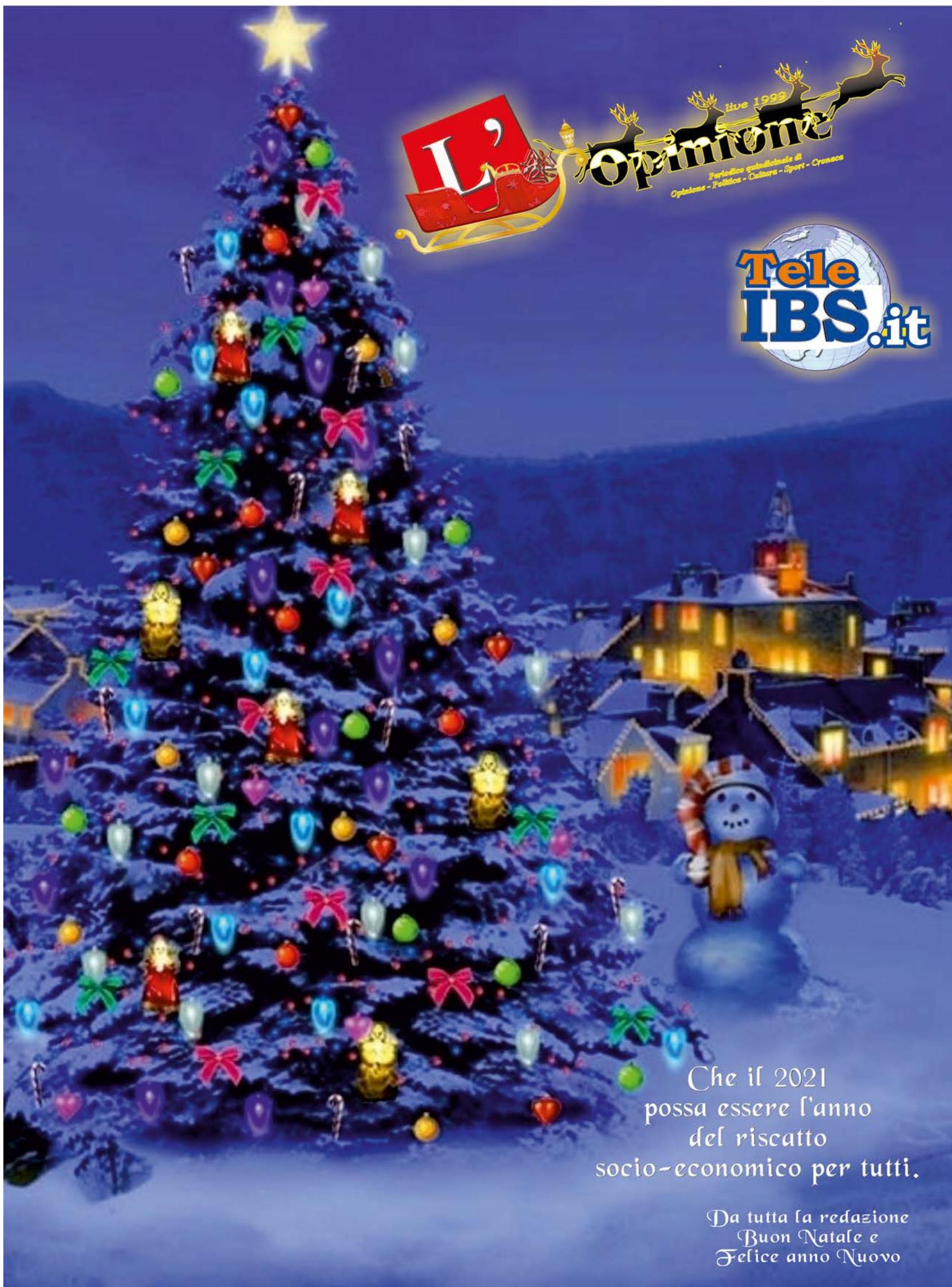
La carriera di uno sportivo, ed in particolar modo di uno schermidore, può essere costellata di successi prestigiosi anche senza dover necessariamente indossare, nello specifico, una divisa bianca. Senza mai essere "protagonisti", prerogativa riservata ai soli atleti, ci sono figure, come l'arbitro, che difficilmente lasciano parlare di sé ma che sono importanti ed indispensabili per la riuscita di ogni competizione sportiva. Oggi, con grande orgoglio, è giunta la notizia di un'importante successo italiano ed in particolar modo siciliano.

Il mazarese Emanuele Bucca, già Delegato Regionale del Gruppo Schermistico Arbitrale Siciliano e da anni importante Arbitro Internazionale, è stato nominato 3° Arbitro di Sciabola migliore al Mondo e contestualmente inserito nelle prestigiosissime liste "Elite Referee" per la stagione 2020/21. A stabilirlo è stato il Comitato Esecutivo della Fédération Internationale d'Escrime (FIE) su diretto volere della Commissione arbitrale Internazionale che ha reso pubblica la decisione in merito ai premi che ogni anno vengono assegnati ai migliori arbitri

internazionali. Un atto che dimostra, ancora una volta, che l'eccellenza arbitrale di Emanuele è riconosciuta in tutto il mondo rafforzando quanto già espresso a Gennaio 2020 dalla FIE. Egli, infatti, coronerà il sogno di ogni schermidore perché rappresenterà ai prossimi Giochi Olimpici di Tokyo 2020 posticipati al 2021, l'Italia arbitrale nella sciabola. Conoscevamo già il suo talento prima che raggiungesse l'apice e adesso non ci resta che augurarci di essere tra i migliori al mondo ancora per molti anni.



Emanuele Bucca



Che il 2021
possa essere l'anno
del riscatto
socio-economico per tutti.

Da tutta la redazione
Buon Natale e
Felice anno Nuovo